

crederei venuto dal Tedesco *Banck*, parola antichissima di quella Lingua, come osservò lo Schiltero, e parola che diede l'origine al *Banc* Franzese, e al *Banck* Inglese. Ma mi ritiene la voce Latina *Planca*. Odi il Gramatico Festo: *Planca dicebantur tabulae planae, ob quam caussam & Planci appellantur, qui supra modum pedibus plani sunt*. Anche Plinio Lib. VIII. Cap. 43. *Nec pontes asini transeant, per raritatem Planicarum translucentibus fluvius*. Così si crede ivi scritto. Levato L. ne può essere venuto *Panca*, pronunziato da altri *Banca*. Nella stessa guisa dal Latino *Glomus* cangiato in diminutivo, e toltone L. i Fiorentini formarono *Gomitolo*, e i Modenesi *Gomiffello*. Vedi la Dissert. XIX. dove si truovano *Plancae* esposte ne' Mercati. La Lingua Franzese ritiene *Planche* per significar le tavole, che son chiamate *Asse* da' Modenesi. Sta al Lettore l'eleggere ciò, che gli paia più verisimile.

*Banchetto. Convivium*. Dal Tedesco *Pancket*, significante lo stesso, se pure è voce antica di quella Lingua: altrimenti potrebbe essere passata colà dall' Italiana.

*Banda. Pars dextera, aut sinistra. Latus &c.* Odi una maravigliosa Etimologia. Se crediamo al Ferrari e al Menagio, viene da *Sponda lecti*, colla qual voce i Latini significarono la parte esteriore del letto. Ma altro è *Sponda*, altro è *Banda*, e nulla conviene la struttura delle lettere. Inclinerai a credere venuto a noi questo vocabolo dalla Milizia. Cioè quando passava uno da una schiera o compagnia in un'altra, si diceva *passare all'altra banda*; perciocchè le schiere dal *Bando* (così chiamavano la *Bandiera*) furono chiamate *Bande* in Italia, Francia, ed Inghilterra. Tuttavia dicono i Franzesi *Aller de Bande en Bande* nella milizia. Potè poi più generalmente dirsi in Italia, allorchè uno da un luogo passa in altro, o va dall' una nell'altra parte.

*Baracca. Militare tentorium*. Scura n'è l'origine. Il Ferrari la dedusse da *Barra*, che noi ora diciamo *Sbarra*. Non mi pare verisimile. Forse così furono appellate le Tende, perchè fatte di tela *Barraia*, cioè Lustrata di due colori. Potè il panno *Barraccano* o dare, o prendere il nome da esse. Nella Vita di Papa Pasquale II. da me stampata nel Tom. III. Par. I. *Rer. Ital.* si legge: *Calum Papilionis in modum zonis ... rubesque a superiori ad inferius insignitum apparuit*.

*Baratta*. Dante l'usò per *Contesa e Zuffa*. L' Hichestio osservò tuttavia appellarsi *Barratta* una Contesa nella Scandia & Islanda.

*Barda. Panno*, con cui si cuoprono i cavalli nelle pompe, spettacoli, e funerali. Di qui *Cavallo Bardato*. Da *Bardus, Bardaicus*, Latino, onde nacque *Bardocucullus*, trasse questa voce il Menagio. E' troppo inverisimile. Ha la Lingua Arabica *Bardaton* significante ciò, *quod ex panno aut sagmate dorso jumenti insternitur*, come s'ha dal Giggeo e dal Gollio. Tale origine ce la persuade anche la Lingua Spagnuola abbondante